



Foto di Dario Orlandi

**FESTA DELL'UNITÀ**

**Ostriche o merende, vento in poppa a Firenze. Fondamenta della nuova «Casa»**

■ L'offerta, certo, non manca. Ce n'è un po' per tutti i gusti: si va dagli intramontabili Osteria Vecchia Campi e Merenda del Chianti, alla rinnovata ruota di Montespertoli, fino alla sfiziosa Osteria - la vera novità del-

l'edizione di quest'anno - passando per le squisitezze di Casa Sicilia e il Caffè Lis, un bar gestito da un gruppo di ragazzi sordi, in cui si comunica nella lingua dei segni. E poi ancora, spettacoli e concerti che richiamano ogni se-

ra moltissimi giovani. Sono centinaia i volontari impegnati ogni giorno negli stand, affinché tutto funzioni per il meglio. C'è soddisfazione tra i Ds di Firenze per l'andamento della Festa dell'Unità regionale, in corso nel capoluogo toscano fino al prossimo 12 agosto. I risultati sono andati al di là delle aspettative. Non solo. Grazie ai proventi ottenuti, a settembre partiranno i lavori per la costruzione della nuova sede del

partito metropolitano e regionale, che ha proprio nella Festa un'importante fonte di finanziamento. I risultati raggiunti, anche dal punto di vista economico, sono andati al di là delle attese: «La partecipazione dei cittadini alle iniziative politiche e il buon andamento economico delle nostre gestioni sottolineano come la Festa rappresenti ormai un consolidato appuntamento di dibattito e di aggregazione per Firenze e la

sua provincia», ha commentato Adamo Azzarello, responsabile della Festa, che ha rivolto un caloroso ringraziamento ai volontari che ogni sera prestano servizio presso gli stand. «La decisione di organizzare a Firenze la nostra Festa - ha aggiunto Andrea Mancini, coordinatore della Segreteria toscana - è premiata da un grande impegno quotidiano, in cui le iniziative politiche hanno avuto davvero un ruolo fonda-

mentale». E per quanto riguarda invece la costruzione della nuova sede del partito dei Democratici di sinistra? «La Casa della cultura ha già ritirato in Comune la concessione per iniziare i lavori - ha spiegato Fabrizio Ronchi, coordinatore della segreteria metropolitana di Firenze - a settembre, grazie anche allo sforzo organizzativo della Festa, saremo in grado di cominciare».

Olivia Bongianini

# «La svolta c'è. E cambierà anche l'aria»

## Pecoraro Scanio parla dei primi passi del governo. E assicura: l'ambiente è volano di sviluppo

di Massimo Palladino / Roma

**MARE E NON SOLO** Sarà sfuggita al grande pubblico ma oggi si chiama ministero dell' Ambiente e Tutela del territorio e del Mare. Un nome lungo, forse un po' troppo. Ma non provate a dire al ministro Alfonso Pecoraro Scanio che non è solo maquillage.

«Un cambiamento di forma che è anche sostanza - dice il Ministro - perché il mare è una risorsa e non una discarica».

**Dopo anni di opposizione c'è il governo. Che effetto fa per lei e il partito che rappresenta, i Verdi, non dire solo No?**

I Verdi non sono una forza antagonista ma protagonista. Siamo una forza di Governo nata nelle istituzioni locali, dove abbiamo proposto un nuovo modo di fare politica. Se nelle città abbiamo le zone a traffico limitato o le piste ciclabili, lo si deve ai Verdi. Se in Italia c'è una normativa sui Parchi, sulla difesa del suolo, sulla tutela della fauna, lo si deve ai Verdi. Questo per dire che la nostra formazione è propositiva, è cultura di Governo. L'opposizione nasce sui contenuti e in questi anni è stata un' opposizione dura ma doverosa. Noi ritorniamo a guidare l'Italia dopo la stagione del '96 e ci ritorniamo con un programma che ha un buon tratto ambientalista. Rispetto a chi ci ha preceduto, direi che siamo in una coalizione non antiambientalista.

**Col governo Berlusconi i temi dell'ambiente sembravano accantonati. Dove sono gli elementi di rottura?**

Il centrodestra ha fatto una politica contro l'ambiente, emanando condoni su condoni. Noi stiamo avviando un percorso di cambiamento: accentueremo un ritorno al principio del «chi inquina paga» che in cinque anni è stato scardinato. Massima concertazione possibile con tutti, ma a settembre ad esempio, dobbiamo varare il decreto sui rifiuti. Un altro segnale sarà quello di ridare i presidenti ai parchi re-



Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

L'indulto? Sgradevole anche per noi. Ma se il presidente Idv della commissione avesse migliorato quel testo...

Ci sono le condizioni per evitare l'allargamento. Un pasticcio sarebbe inaccettabile

gionali, oggi quasi tutti commissariati. Insomma basta guardare al Dpef, che è il più ambientalista degli ultimi anni, per capire che oggi c'è una parte ampia dedicata ai temi ambientali.

**Come giocare la carta dell'ambiente con una ripresa così timida?**

I settori legati all'ambiente non hanno conosciuto crisi ma costanti incrementi sia occupazionali sia in riferimento ai profitti delle aziende. Sono settori ad alta capacità di sviluppo. Un dato è che il turismo legato ai parchi nazionali ha fatto segnare un aumento del 34% a fronte del 14% del turismo tradizionale. Anche la risoluzione per l'abbattimento delle emissioni

nocive di CO2 può avere delle ricadute positive per l'economia. Il ministero di Bersani mi blocca però la pubblicazione definitiva del piano e questo ci farà avere un'altra lettera di richiamo dall'Unione europea. Eppure tagliare le emissioni è un'opportunità, non una condanna se le aziende migliorano le loro capacità energetiche e le loro tecnologie di inquinamento. Le aziende diventano competitive anche sullo scenario europeo e mondiale. Dobbiamo produrre tecnologia a basso impatto ambientale. Noi non esporteremo mai magliette in Cina, ma impianti a basso impatto ambientale di cui hanno bisogno.

**Progetto Mose a Venezia, il**

**Ponte sullo Stretto e Tav**

Abbiamo riposizionato in maniera corretta le questioni. Sulla Tav si devono esaminare tutti i progetti. Per noi la proposta migliore rimane quella che prevede una risistemazione della rete esistente ed evita l'apertura di un cantiere con un megatunnel che durerà almeno venti anni. Sul Mose si è definito che il Governo esaminerà le proposte del Comune di Venezia: no paratoie mobili dentro le bocche di porto. Il Ponte poi è un'opera disennata economicamente, ecologicamente insostenibile e legalmente pericolosa.

**Il governo ha dato talvolta l'impressione di uno scontro tra personalità diverse...**

Se il riferimento è all'indulto, non è stata una bella immagine. Il presidente della commissione Giustizia della Camera è dell'Italia dei Valori, magari mentre Di Pietro protestava, poteva dare una mano a migliorare il provvedimento eliminando le parti sgradevoli, che vorrei sottolineare, sono sgradevoli anche per i Verdi. Noi abbiamo votato l'indulto per lealtà, perché c'era l'impegno ad un atto di cle-

**E ora viene la legge vergogna?**

Durante la vicenda dell'indulto, i Verdi hanno ottenuto l'impegno del Governo a presentare a settembre un provvedimento per la confisca di illeciti arricchimenti di politici e funzionari. Sull'indulto oc-

correva una maggioranza dei due terzi, questo provvedimento necessita invece solo di una maggioranza semplice. Vedremo se anche lì ci saranno problemi. Piuttosto vorrei segnalare che sto predisponendo una bozza per rivedere alcune misure legate a reati ambientali: oggi con una discarica abusiva per materiali tossici te la cavi con una multa, non deve essere più così

**Allargamento della maggioranza. che ne pensa?**

L'incubo è una vecchia abitudine nel nostro Paese, ma ci sono le condizioni per evitarlo. L'elettorato non capirebbe un pasticcio e quindi l'unica alternativa sarebbero nuove elezioni.

**FESTA DELL'UNITÀ DI FIRENZE**

## «Avanti, ma più uniti. E riformate precariato e scuola»

<p><b>Il pensionato</b></p> <p><b>«Non mi convincono le incomprensioni»</b></p> <p>«Apprezzo il modo in cui ci si sta muovendo in politica estera perché stiamo recuperando un ruolo importante che, con il precedente governo, schiacciandosi completamente su Bush e gli Stati Uniti, avevamo perso» commenta Remo Romolini, pensionato di 65 anni. «Non mi sono piaciute» aggiunge «le incomprensioni all'interno della coalizione, la voglia di visibilità dei piccoli partiti frena un po' l'azione del governo». <b>Voto 8</b></p>	<p><b>L'insegnante</b></p> <p><b>«No ai personalismi Il mio voto però è 7»</b></p> <p>Nadia Bruno, 34 anni, insegna italiano agli stranieri in una scuola privata «La politica estera la trovo azzeccata, stiamo finalmente assumendo un nuovo ruolo internazionale» commenta l'insegnante fiorentina. «Non mi sono piaciuti i personalismi dei vari ministri perché penso che la politica sia medievale». Poi un accenno al lavoro: «Ho un contratto a progetto e vorrei una riforma e con più garanzie per questi tipi di contratti». <b>Voto 7</b></p>	<p><b>Lo studente</b></p> <p><b>«Hanno creato troppi ministeri»</b></p> <p>«Sono state rispettate le premesse della campagna elettorale» sostiene Matteo Bellino Mafredonia, studente di scienze politiche di 20 anni. Che non risparmia alcune critiche al governo: «io sono contro l'indulto», dice. «Poi secondo me sono stati creati troppi ministeri e sdoppiamenti di poltrone che si potevano evitare. Il governo dovrebbe svolgere il suo programma senza fare false promesse che nel breve periodo sono impossibili da mantenere». <b>Voto 5/6</b></p>	<p><b>La pedagogista</b></p> <p><b>«La sinistra non doveva fare lo sconto a Previti»</b></p> <p>«Finora il governo mi aveva soddisfatto, l'indulto però non mi è piaciuto, soprattutto per la vicenda Previti: non doveva essere la sinistra a concedere lo sconto», ammette Martina Giubbilini, 40 anni, pedagogista. Che invece giudica positivamente il dialogo e la capacità comunicativa del presidente del consiglio Romano Prodi. «Quali sono le mie priorità per il futuro? Sicuramente la scuola e la salute». <b>Voto 6 e mezzo</b></p>
<p><b>L'universitario</b></p> <p><b>«Bisogna abrogare tutti gli ordini professionali»</b></p> <p>«Sicuramente sono stati 80 giorni coraggiosi» afferma Claudio Gani, studente di 26 anni. «Le cose che mi sono piaciute di più sono state il rispetto degli impegni presi sulla questione Iraq e l'approvazione del decreto Visco-Bersani». Poi un suggerimento al governo: «La butto lì quasi a provocazione, ma credo che per risolvere i problemi bisognerà arrivare all'abrogazione di tutti gli ordini professionali e di tutte quelle caste e corporazioni che tengono frenata l'Italia». <b>Voto 8</b></p>	<p><b>La libraia</b></p> <p><b>«Buoni, ma un po' precari...»</b></p> <p>«La valutazione sull'operato del governo è positiva, anche se preoccupa il senso di precarietà», spiega Francesca Albano, 47 anni, libraia. «Ho apprezzato il decreto Bersani perché mette il Paese di fronte ai propri doveri». La libraia critica invece la frammentazione: «non mi è piaciuta qualche divisione interna sull'Afghanistan». Per il futuro dà la priorità welfare e politiche per gli immigrati ma, aggiunge, «occorrono segnali forti su scuola e università». <b>Voto 8</b></p>	<p><b>Il docente</b></p> <p><b>«Mi aspetto novità nella scuola»</b></p> <p>«Le due cose più importanti fatte dal governo sono state la Conferenza di Roma di D'Alema e il decreto Bersani, poi mi è piaciuto anche come si è mosso il ministro Mussi», dice Giambattista Salinari, docente a contratto dell'università di Firenze, di 33 anni. «Non ho apprezzato, soprattutto all'inizio, la non sintonia tra le diverse voci. Mi piacerebbe fosse fatta una fluidificazione del mondo del lavoro: più giovani e donne in posizione di comando e a un'età ragionevole. Vorrei seri cambiamenti nel campo dell'istruzione pubblica». <b>Voto 7</b></p>	<p><b>L'imprenditore</b></p> <p><b>«Serve il taglio del cuneo fiscale»</b></p> <p>«Un governo con luci ed ombre», secondo Remo Gorinelli, imprenditore di 52 anni, che afferma «mi è piaciuto l'inizio di liberalizzazioni del decreto Bersani, Bisogna insistere». Una critica invece sull'indulto: «non mi è piaciuta l'inclusione dei reati finanziari». E tra le priorità l'imprenditore indica il taglio del cuneo fiscale e un rilancio dell'economia». E aggiunge: «Bisogna investire in ricerca e istruzione». <b>Voto 6 e mezzo</b> testimonianze raccolte da Olivia Bongianini</p>

**ROMANZA TOURS**

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:**  
Tel. 06-6794800 Fax 06-6790566  
e-mail: info@romanzatours.com

Albergo 3/4 stelle, prezzi a partire da 35 euro a persona. Visita a scelta facoltativa (Casa Rossini, Palazzo Ducale, Rocca di Gradara, Grotte di Frasassi).

FESTAUNITA' NAZIONALE  
PESARO 2006  
31 agosto/19 settembre